Anno X. Sabbato 23 Ottobre 1875 N. 253.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nel Comune di Palazzolo dello Stella, assegnata per le leve al Magazzino di Latisana, e del presunto reddito lordo di annue L. 450.25.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 1 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

N. 3948.

La Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO DI CONCORSO.

Col 1 gennajo 1876 avrà effetto la sistemazione degli stradini pelle cure ordinarie di buon governo delle Strade Carniche provinciali, colla seguente distribuzione nelle località più opportune che stabilirà l'Ufficio Tecnico provinciale, cioè:

a) lungo il tronco di Strada Carnica Provinciale del Monte Croce che da Piani di Portis per Amaro, Tolmezzo termina alla rampa di Chiaccis oltre Villa Santina, Stradini N. 7.

b) sul secondo tronco di detta Strada, cioè da Chiaccis fino al confine Bellunese, Stradini N. 7.

c) finalmente lungo la Strada provinciale del Monte Mauria, Stradini N. 10.

La retribuzione mensile di ogni Stradino viene fissata in L. 35, pagabili postecipatamente di mese in mese.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di propria pugno le istanze e presentarle personalmente all'Ingegnere Capo provinciale entro il 30 novembre 1875 corredate dai seguenti recapiti:

a) della fede di nascita;

b) della prova di buona condotta;

c) di essere esente da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;

d) di avere soddisfatto ai doveri di coscrizione;

e) di saper leggere e scrivere.

Lo Stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal Regolamento stradale provinciale, dovrà essere provveduto a sue spese di scope pella spazzatura della polvere, badile, carruola, raste di ferro, rastello a denti di ferro, picco a punta e zappa, nonchè del distintivo uniforme di cappello e placca con numero progressivo, giusta il modello esistente nell'Ufficio Tecnico provinciale, e non sarà conservato in servizio stabile se non dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità durante il periodo di un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare il tronco di strada al quale intendesi aspirare, nonchè la stazione o stazioni dove si desiderasse venir collocati.

Si fa per ultimo avvertenza che gli Stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non avendi diritto a pensione od altro qualsiasi vitalizio assegnamento.

Udine 18 ottobre 1875.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov.
G. ORSETTI.

Pel Segretario
SEBENICO.

La *Gazz. Ufficiale* del 18 ottobre contiene:

1. R. decreto 3 ottobre che instituisce in Aquila una Commissione conservatrice dei monumenti e opere d'arte di quella provincia.

2. R. decreto 3 ottobre che instituisce una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte in Alessandria.

3. R. decreto 19 settembre che autorizza la riduzione di capitale della Banca di Torino.

4. R. decreto 19 settembre che concede derivazioni d'acqua a parecchi individui, Ditte di commercio e comuni.

La *Gazz. Ufficiale* del 19 ottobre contiene:

1. Un regio decreto 9 settembre che approva la riduzione del capitale della Banca industriale e commerciale in Bologna.

2. Disposizioni nel regio esercito, nella regia marina e nel personale giudiziario.

SCHIARIMENTI DI OPPORTUNITÀ

AGLI ALLEVATORI DI BESTIAME DI QUESTA PROVINCIA.

Se la prudenza, in contemplazione delle condizioni sanitarie non troppo propizie del bestiame bovino della Svizzera, trattenne questa Provincia dal portarsi, come era uso, è suo vivo desiderio, negli anni decorsi 1873 e 1874 in quella località per fare l'annuale periodica importazione di scelti riproduttori pel miglioramento delle nostre razze bovine, ora però che quelle condizioni si sono fortunatamente mutate voi la vedeste sollecita ad afferrare la favorevole occasione, e colla solita cooperazione del signor Fabio Cernazai, a ciò delegato, introdurre in mezzo a voi dodici scelti riproduttori, dei quali, come di già saprete, due sono di razza Schwitz e dieci della razza di Friborgo.

La quistione del miglioramento degli animali domestici in generale può dirsi agitata per tutto il regno, ed al punto da ravvisarsi in essa un vero tema d'attualità italiana; ma questa Provincia può vantarsi d'essere stata una delle prime che ne rilevò l'importanza, che studiò quest'interessantissimo economico argomento, e, sorreggendolo, praticamente, con cospicua provinciale imposta, cominciava fin dal 1870 a tradurlo in atto pratico.

I tori acquistati in quest'anno, e che sono ostensibili al pubblico in questa città, e nelle stalle delli signori Ballico, sono a seconda del mio giudizio particolare, e generale di tutti gli intelligenti che di già li esaminarono, belli sotto ogni rapporto, anzi vi si ravvisano tutti e tre i gradi positivo, comparativo e superlativo del bello.

Meno un giovine torello della sola età di sei mesi gli altri tutti sono abili, e possono, liberamente allargarsi alla monta.

Quanto siano preziose ambidue le razze, la loro notorietà universale mi dispensa dal provarlo.

Alla forte ripugnanza contro il mantello nero dei Friborghesi è stato completamente provvisto nella giudiziosa scelta, che se ne fece.

In generale le nostre armente indigene sono di pelo formentino, e fra i tori Friborghesi testè acquistati sonvene due quasi intieramente dello stesso mantello. Ora dubitereste ancora che dalla loro copula non abbian ad emergere prodotti d'uguale colore?

Altri quattro presentano bensì il manto pezzato di bianco, e di rosso; ma le macchie rosse sono molto predominanti in larghezza sulle bianche; accoppiateli ora colle nostre formentine, ed i prodotti vi presenteranno ben poche, e limitatissime macchie bianche.

Dalli rimanenti, aventi nel pelo pressochè uguale la proporzione del bianco e del rosso, si ha tutto il diritto d'attendere, per lo meno, tre quarti di superficie formentina, se pur non si ottiene in totalità, come avvenne presso il toro del Municipio di Lestizza di stazione a Sclaunicco, il quale, nelle numerosissime sue copule, e tuttochè macchiato di bianco e di rosso, tuttavia diede una grande quantità di prodotti, o intieramente, o quasi formentini.

Per queste poche osservazioni la quistione tanto lamentata del mantello dovrebbe tacere e non essere più d'ostacolo ad accorrere alla gara, che sarà giuocata nel giorno 28 del corrente mese.

Si sparse, e si va tuttora spargendo una sinistra voce sul conto dei tori Friborghesi, tacciandoli di inetti a dar prodotti buoni da *lavoro*: error massiccio, ingiusta guerra è questa mossa, specialmente contro di essi da coloro che hanno interesse a screditarli perchè temono i danni della loro concorrenza, e questi sono i tenutarj dei tori indigeni specialmente. Della sentenza di tali individui non conviene tener nessun conto, ma consultare invece coloro i quali, possiedono di già prodotti provenienti dai tori Friborghesi di prima importazione, che vi terranno ben altro linguaggio, ed anzi vi diranno che se non hanno quella sveltezza e slancio che però presto s'arresta, hanno però la pazienza, la forza, la durata al lavoro, e per soprammercato una rara e somma docilità. Trattateli come si conviene; ed i bovini, essendo essenzialmente erbivori come i cavalli, quel cielo, quella terra, quell'incognita, quell'X che somministra a questi la resistenza della fibra non sarà certamente per negarla a quelli.

Si disse, e tuttora da alcuni si dice, che i tori Friborghesi sono di troppo grossa mole, relativamente alle armente nostre indigene, che ne devono essere coperte; per cui molti parti riescono difficili, taluni impossibili, e conseguentemente mortali. Se si tenesse veramente una nota statistica esatta dei sinistri che avvengono nei parti in tutta la Provincia, si vedrebbe che i sinistri hanno luogo press'a poco ugualmente, tanto nei parti dipendenti dalla copula coi tori nostrani, quanto da quella coi tori Friborghesi; e se si citano soltanto questi ultimi egli si è perchè i proprietarii sono di già invasi da questa preventiva idea sfavorevole ai tori Friborghesi, instillata in essi fors'anco dai tenutari dei tori indigeni; e perchè, venendo loro a mancare un prezioso prodotto, che ansiosamente sospirarono per nove mesi, non se ne dimenticano tanto facilmente, e sempre ne parlano; e finalmente ancora perchè in molti casi, e nella preconcetta idea del prodotto *troppo grasso*, non hanno la santa pazienza d'attendere, e, credendo di far bene col venire in soccorso della partoriente, non fanno che disturbarla nelle sue tendenze e facoltà naturali, l'avviliscono, e fanno andar male ciò, che, mercè un po' di pazienza, di temporeggiamento, ed all'occorrenza, d'un opportuno, discreto, ragionato soccorso, sarebbe riuscito a bene, siccome parmi d'aver chiaramente, diffusamente anche, dimostrato nel mio recente Opuscolo sull'Empirismo all'articolo: «L'uso della forza nei parti.»

Fra le altre cose p. e. io so d'una località nella quale, e nello spazio di 10 giorni, andarono a male quattro parti, due dei quali dipendenti da un procreatore nostrano, e due da un Friborghese; ma mentre per quelli dipendenti da quest'ultimo se ne accagionava il troppo volume del padre, non si cercava nemmeno di conoscere quale fosse la causa presuntiva degli altri.

Dunque il timore dei parti sinistri non deve trattenere i privati, ed i municipi dal concorrere alla gara dei tori Friborghesi, che si terrà fra poco, ed i detentori d'armente non devono temere di condurle al loro salto.

Trovo poi inutile di far risaltare la loro eccellenza nell'attitudine all'ingrasso ed al latte, in alto grado posseduta, poichè non sarebbe altro che una inutile ripetizione di cose appieno conosciute.

Ma non posso, finalmente, dispensarmi dallo avvertire coloro che intendono d'impiantare la nuova razza, essere necessario che alla razza incrociante (tori Friborghesi, o Schwitz) che sarà sempre la stessa, e pura, si ricorra, e senza interruzione, almeno fino alla terza generazione, poichè colla prima copula si ottiene una vitella di mezzo sangue; copulando questa se ne avranno tre quarti; dalla copula di quest'ultima se ne avranno quattro quarti di sangue, cioè l'intiero, o l'esaurimento della razza; ed in allora si potrà fare da sè, coltivando bene la selezione.

E questo sia detto anche per coloro, che, falsamente, credono che una copula sola basti per imprimere, e trasfondere le attitudini della razza incrociante miglioratrice nelle generazioni future; per questi rendesi indispensabile l'acquisto d'un nuovo toro, se ne sono mancanti, poichè in caso contrario arriverà di queste due cose, l'una: O che la vitella mezzo sangue si farà coprire da un torello pur esso mezzo sangue, e si avrà così un altro prodotto pure mezzo sangue, e sarà sempre così per l'avvenire, se non si cangia metodo; o che la vitella mezzo sangue verrà coperta da un toro indigeno, ed in tal caso il suo prodotto nascerà con un solo quarto di sangue, quarto che, a suo torno andrà pur esso perduto collo stesso continuato metodo, e così si renderà anche vana tutta l'opera anteriore, e si renderanno pure inutili le premure, gli studj, e le spese della Provincia, poichè si verificherà il coup en arrière dei francesi.

L'argomento è di tale importanza, che avrei creduto di venir meno al mio dovere, se, nella mia qualità, non avessi sciolta la debole mia parola nei consigli, e nelle avvertenze che ho l'onore di presentarvi.

ALBENGA
Veterinario provinciale.

ITALIA

Roma. Scrivono al *Piccolo* di Napoli:

Vi trascrivo a titolo di curiosità la seguente notizia. Sapete che quando fu nominato cardinale l'eminentissimo Vitelleschi, fu detto da tutti che era molto probabile che il prossimo Conclave gli desse la tiara, in vista dei suoi meriti e della sua moderazione veramente da sacerdote cristiano. Ora il popolino sorpreso della sua morte, avvenuta solamente 27 giorni dopo la proclamazione al cardinalato, sostiene che quella morte non è naturale. Se ne parla e se ne discute, sono ancora vivi i ricordi di un'altra età. Io v'ho riportato la voce, non certo perchè v'abbia minima fede, ma per dimostrarvi che la scelta del papa futuro (Santità! fra cent'anni) importa più di quello che non si creda alla popolazione di Roma.

— Gerra lascerà il segretariato del ministero dell'interno ai primi di novembre e, verso i 15 dello stesso mese andrà prefetto a Palermo.

— La *Gazzetta d'Italia* reca:

Il signor Luzzatti sarà a Parigi verso la fine del corrente mese. Le trattative sulla conclusione del trattato di commercio franco-italiano comincieranno il 5 novembre.

— Secondo notizie della *Italienische Nachrichten* il papa avrebbe fatto intercedere da un alto personaggio presso l'Imperatore Guglielmo per le sorti della Chiesa in Prussia. L'Imperatore avrebbe fatta una riduzione di pena a monsignor Ledochowschi, del che venne ringraziato dal papa.

— Circa il processo Sonzogno un corrispondente romano, nota che il Luciani evita di avere qualsiasi rapporto cogli imputati di complicità nel delitto che gli viene attribuito. I testimoni sono più di cento, e fra essi, apparizione terribile, figurerà il *paino dell'olmo*, il fratello del Luciani, venuto dalla reclusione dove è da qualche anno, a deporre contro il fratello.

ESTERO

Francia. Da Parigi si crede prezzo dell'opera il telegrafare che il ministro Wallon ottenne dal Papa che si possa cantare il *Domine, salvam fac rempublicam*.

— Secondo il *Patriote Savoisien* di Chambery, tratterebbesi di fare una galleria nel Monte Bianco, e di stabilire un'altra ferrovia tra l'Italia e la Francia. La galleria del Monte Bianco metterebbe in comunicazione l'Italia settentrionale col circondario di Bonneville; la strada ferrata si unirebbe a quella di Annemasse, Thonon, Collonges, Bellegarde, e si prolungherebbe fors'anche sino a Ginevra.

— Mandano da Niort: Dagli scavi fatti a Saint-Maixent nello antico tempio protestante che in altra epoca era consacrato al culto sotto il titolo di Saint-Leger, si è scoperta una chiesa sotterranea. Questa chiesa appartiene allo stile romano; essa possiede una bellissima navata e otto piccole cappelle. Si trovò un voluminoso ossario e una pietra della tomba di Benoit, primo abate-vescovo di Saint-Maixent, seppellito nel 1070. Le ricerche continuano.

— Il *Moniteur* dice che parecchi deputati d'opinioni diverse proporrebbero all'Assemblea di eleggere senatori il sig. Thiers, i presidenti dell'Assemblea, i ministri, gli ex-ministri che sono deputati, i vice-presidenti attuali e precedenti, i questori, gli ambasciatori, i generali che esercitano un comando in capo. Si troverebbero in queste condizioni cinquanta deputati circa. Gli altri senatori sarebbero scelti fra i cardinali, marescialli, ammiragli e accademici.

Inghilterra. Si dice che S. M. la Regina Vittoria della Gran Brettagna, nell'occasione della visita che farà nella prossima primavera alla sua figlia, la principessa ereditaria di Prussia, estenderà il suo viaggio fino in Italia.

Turchia. Un dettaglio caratteristico dell'insurrezione erzegovese che togliamo da un carteggio di Ragusa: La Russia è, nella opinione di tutti, l'arbitra della questione d'Oriente; e qui i russi sono tenuti in tanta considerazione e godono tante simpatie che, quand'io e i miei colleghi corrispondenti della stampa estera ci recammo a visitare il campo degl'insorti, Ljubibratic ci presentò ai suoi capi per russi, e questi vennero a stringerci la mano con espansione e ad augurarci la *Dobro-noc* (la buona notte). Gl'italiani grazie al loro coraggio, sono riusciti però a vedere di alquanto sminuita verso di loro l'avversione che gl'insorti slavi hanno per gli stranieri in generale.

— Il *Tempo* reca ragguagli sul veneziano Pugnalin, trucidato dai Turchi. Questo infelice giovane partì da Venezia, per recarsi nell'Erzegovina, circa un mese e mezzo fa; aveva 29 anni appena. Apparteneva a famiglia agiata; fu volontario nelle ultime campagne con Garibaldi; era di svegliato ingegno, di modi cortesi, amato e stimato da quanti lo conoscevano. Della famiglia dell'ucciso non resta ora che un fratello, Bartolomeo, studente di medicina a Napoli. Credesi che la sua testa sia stata portata a Trebigne.

Olanda. Al Parlamento olandese sta per essere presentato un progetto di legge tendente alla completa separazione della Chiesa dallo Stato. Vi è contenuto un articolo del seguente tenore:

«Le autorità civili e lo Stato non si occuperanno più dell'amministrazione del temporale del culto.»

In una parola è un gran passo verso l'indipendenza delle comunità religiose.

Asia. Il *Times* dell'India, del 24 dello scorso mese, pubblica i dettagli dell'inondazione che devastò il distretto d'Ahmedabad, nella presidenza di Bombay. La metà della città trovasi immersa nelle acque, e più di 20 mila abitanti sono senza ricovero.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dimissioni di Sindaci. Coi reali decreti 11 ottobre andante furono accettate le dimissioni da sindaco offerte da Antonio Faelli, Arba; da Pietro dott. Simoni, Clausetto.

CONSIGLIO DI LEVA.

Seduta del 22 ottobre 1875.

Distretto di Sacile

Arruolati alla 1ª Categoria	N. 46
Idem alla 2ª id.	» 59
Idem alla 3ª id.	» 43
Inabili	» 21
Dichiarati rivedibili alla ventura leva	» 10
Cancellati	» —
Dilazionati	» 3
Renitenti	» 3
In osservazione all'Ospitale	» 1
Totale	N. 186

N. 122.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che l'inscrizione delle allieve interne ed esterne presso il Collegio Provinciale Uccellis per l'anno scolastico 1875-76 è aperta da oggi presso la Segreteria nelle ore d'ufficio.

Col giorno di giovedì 4 novembre p. v. avranno principio le lezioni.

Gli esami di riparazione, quelli per alunne che non hanno potuto subirli alla fine dell'anno scolastico p. p. e quelli di ammissione per le nuove inscritte si daranno nei giorni successivi.

L'orario dalle 8 ant. alle 4 1/2 pom. osservato fino ad ora, rimane inalterato.

Tanto per norma opportuna.

Udine 22 ottobre 1875.

Pel Direttore onorario assente]
Il Consigliere
G. Malisani

Il giovane co. Pietro Brazzà di Savorgnan che si trova attualmente in Africa e che i francesi hanno già battezzato col nome di Liwingstone francese, mentre è un nostro friulano, al cadere del settembre scorso era giunto a Dakar, precedendo gli altri componenti la spedizione di esplorazione. Dai giornali esteri apprendiamo che da Dakar andò a San Luigi del Senegal per reclutarvi la scorta d'indigeni che lo accompagnerà nella sua spedizione.

I negri sono da preferirsi agli Europei in quelle torride regioni; essi hanno, oltre il vantaggio di non diventar bruni, quello di poter camminare al sole senza cappello, nelle ore più calde, senza pigliare neppure un dolor di capo. Possono rendere grandissimi servigi, e hanno dimostrato in molte circostanze di non avere le cattive qualità che loro si attribuiscono.

Del resto, questi ausiliari non sono sconosciuti al conte Brazzà, che ha potuto apprezzarli nel suo viaggio nell'Atlantico del Sud, fatto con la corvetta francese *Venus*.

Il giovine ufficiale ha già provveduto con minuziosa cura a tutte le cose necessarie alla spedizione. La difficoltà principale è la mancanza assoluta di bestie da soma in tutto il paese, e quindi la necessità di portare a spalla d'uomo gli strumenti e le provvigioni di tribù in tribù, che non hanno alcuna relazione fra loro.

Queste provvigioni non dovranno essere consumate che con la più grande circospezione e nei momenti difficili; nelle circostanze ordinarie, tutti i componenti della spedizione mangeranno della farina di *manioc*, qualche magro pollo africano e qualche banana. La scelta delle mercanzie che devono servire per regali e per scambii, è stata fatta sui dati che, per induzione, si possono avere delle popolazioni colle quali la spedizione si troverà in rapporto.

Gli stromenti, le munizioni, i viveri, tutti gli oggetti che soffrono l'umidità sono chiusi in piccole casse foderate di lamiera e stagnate, che permettono di immergerle e lasciarle per qualche tempo nell'acqua senza danno del contenuto. Quando saranno vuote, serviranno al trasporto dell'acqua in quelle regioni dove sarà difficile il procurarsene.

Probabilmente, mentre che il lettore ha davanti agli occhi questo foglio di carta, il Brazzà con i suoi compagni saranno sulla strada di Gabon, dove lo accompagnano i voti dei Francesi che si chiamano suoi compatriotti, e degli Italiani che lo sono davvero.

Imboscamento delle sponde dei torrenti. Riceviamo il seguente scritterello: Abbiamo letto con piacere l'articolo inserito nel *Giornale di Udine* sugli imboscamenti delle montagne, dei luoghi adattati in pianura, e delle sponde dei torrenti; e a proposito di queste, chi volesse vedere un bel tratto di terreno riconquistato sulle ghiaie del torrente Torre per la lunghezza di quasi due miglia, un parco naturale, un bosco di alti pioppi e di robinie, di salici, di ontani, baluardo contro la rapacità del torrente; e le piantagioni più recenti, che da via degradando verso la ghiaie, sono altrettanti contrafforti di difesa; e le macchie di cespugli che intersecano e abbelliscono praticelli delle più svariate forme, alternati all'antico e al recente imboscamento, coperti di fresche erbe, inaffiati e fecondati nelle piene dalle acque morte e sovrabbondanti, condotte a depositarvi per entro le bellette mediante tortuosi rigagnoli; chi volesse vedere tutto ciò, non avrebbe che a fare una passeggiata sulla sponda destra del Torre tra Pavia e Percotto, sicuro di trovarla amenissima. Ma non è solo per ammirare questo parco delizioso, il cui capriccio delle correnti impetuose e la necessità di adattarvi la difesa contribuirono più che l'arte ad abbellire, che noi vorremmo che fosse visitato, bensì perchè servisse di esempio a tutti coloro che possedono terreni limitrofi ai torrenti e li persuadesse della possibilità, anzi della facilità d'imboscarne le sponde, mettendo fine a un danno reale e progrediente e creando invece una ricchezza del paese.

Il conte Francesco Caiselli, possessore di quella lunga sponda, seguendo l'opera dei suoi maggiori, sostituendo al sistema della rosta di pietra e delle palificate quello delle piantagioni, e migliorando anche questo, secondo che l'esperienza gli veniva suggerendo, prosegue adesso, con piccoli lavori annuali, la difesa del terreno riconquistato e allarga gradatamente la sua conquista sull'ampio letto del torrente. Ma raccoglie intanto buona copia di fieno e di legna da fuoco, e fra qualche anno sarà in grado di fare un considerevole taglio di legname da costruzione, senza per ciò denudare il bosco nè indebolire la difesa della propria campagna.

A breve distanza, e dall'altro lato del torrente, i conti di Brazzà hanno pure imboscato le sponde che fronteggiano le loro proprietà. Che se questi esempi non possono essere seguiti da piccoli possessori, ben potrebbesi provvedere agli imboscamenti mediante l'iniziativa e l'intervento dei Comuni, associando i privati frontisti e persuadendoli a concorrere, col proprio lavoro se non possono con denaro, ad un'opera destinata a salvare la loro proprietà e ad aumentarla, con incalcolabili sociali vantaggi.

M. R.

Il Bollettino generale delle estrazioni finanziarie riproduce dal Periodico *Nuova Firenze* la seguente nota: «Ci vien fatto credere che fra la *Cassa d'Assicurazioni* e *Cauzioni* e la Società di assicurazioni l'*Unione* si stia combinando una fusione.

Chi è addentro nelle condizioni economiche ed amministrative di ambe quelle Società, ci assicura che la fusione progettata non ha altro fine fuorchè quello delle fusioni fra la Banca di Credito Romano e la Società di Monte Mario, testè defunte, e fra la Compagnia Romana d'affrancamento e di credito immobiliare e la Società del Celio, in agonia.

Signori Azionisti della Cassa d'Assicurazioni e Cauzioni, signori Assicurati dalla Unione!! state all'erta, non sanzionate anzi protestate, se vorrete salvare i vostri interessi.»

Meteorologia. Il dott. Gatta di Ivrea manda ad un giornale di Torino la seguente lettera:

Il distinto prof. Dorna presentando una serie di forti abbassamenti barometrici avvenuti nello scorso decennio, cioè dal 14 marzo 1866 al 14 del corr. ottobre, osserva essere molto vera la massima volgare che quando il barometro si abbassa molto, ne segue pioggia o vento, soggiungendo però che non oserebbe fare una predizione.

Una costante, attenta osservazione meteorologica dal 1 gennaio 1837 in poi e così di 39 anni quasi compiuti, può dare qualche peso alle seguenti congetture meteorologiche che nel nostro clima si possono trarre dai forti abbassamenti barometrici. Una forte depressione reca una sicura mutazione di tempo o nel giorno che la precede od in quello in cui essa segue, ovvero nel successivo. Se la depressione si fa lenta si può predire con moltissima probabilità la pioggia, ma se dessa è rapida, precipitosa, si attenda furioso vento o neve nell'inverno; così avviene nove volte su dieci.

Questi pronostici, i meno incerti in meteorogia, potendo giovare all'agricoltura, alla navigazione ed in varie circostanze della vita, abbiamo creduto utile di renderli anche noi di pubblica ragione.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Mercatovecchio dalla Banda del 72° fant. dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.

1.	Marcia	N. N.
2.	Mazurka	Mazzaurex
3.	Sinfonia «Fausta»	Donizetti
4.	Scena, Brindisi e Finale 2.° «Le Educande di Sorrento»	Usiglio
5.	Valtzer «Storielle del Bosco Viennese»	Strauss
6.	Introduzione «La Traviata»	Verdi

Censimento di animali. Il ministero di agricoltura e commercio ha diramata ai prefetti del Regno una circolare in data 15 ottobre, con la quale accompagna il decreto, il regolamento e le istruzioni pel censimento dei cavalli e dei muli del Regno, che deve farsi dalla mezzanotte del 9 al 10 gennaio 1876. Non si tratta di gravare i cittadini di nuovo peso, poichè le requisizioni di cavalli per fornire l'esercito sono state fatte ogni volta che se n'è presentato il bisogno; ma trattasi soltanto di raccogliere notizie affinchè il governo sappia la misura in cui deve chiamare i cittadini a contribuire, occorrendo, ai bisogni della nazione.

In ogni Comune sarà perciò nominata una Commissione di censimento, presieduta dal sindaco, composta di due assessori, del veterinario comunale, ove ce ne sia, del segretario o di un impiegato comunale. La Commissione deve formare l'elenco dei proprietari di cavalli e muli del Comuni. La Commissione distribuirà le schede ai proprietari dal 2 al 7 gennaio, dando loro i chiarimenti di cui fosse richiesta; e i proprietarii debbono riempirle dichiarando tutti i cavalli e i muli che posseggono, compresi quelli che nella notte dal 9 al 10 gennaio non si trovassero nel Comune, e restituirle all'autorità comunale non più tardi del 15 dello stesso mese.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile – settembre 1875.

NASCITE		maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati vivi		42	28	—	—
Legittimi		34	21	55	70
Naturali	riconosciuti	2	—	2	
	di genitori ignoti	3	1	4	
	esposti	3	6	9	
Nati appartenenti	al Comune di Udine	42	26	68	70
	ad altri Comuni del Regno	—	2	2	
	all'Estero	—	—	—	
Nati morti		1	1	2	
MORTI					
in Città	a domicilio	20	23	43	82
	nell'Ospitale civile	11	7	18	
	idem militare	1	—	1	
nel suburbio e Frazioni		9	11	20	
decessi appartenenti	al Comune di Udine	34	41	75	82
	ad altri Comuni del Regno	7	—	7	
	all'Estero	—	—	—	
Distinzione dei decessi a) *per riguardo allo Stato Civile*					
Celibi		23	30	53	82
Conjugati		13	6	19	
Vedovi		5	5	10	
b) *per riguardo all'età*					
dalla nascita a 5 anni		13	20	33	82
da 5 » 15 »		6	3	9	
» 15 » 30 »		3	2	5	
» 30 » 50 »		3	5	8	
» 50 » 70 »		10	3	13	
» 70 » 90 »		6	7	13	
oltre 90 anni		—	1	1	
Causa delle morti					
Gracilità congenita, rachitidi e marasmo infantile		3	5	8	82
Eclampsia		4	4	8	
Idrocefalo		—	—	—	
Angina e croup		9	10	19	
Cardiopatie		1	2	3	
Vajuolo		—	—	—	
Apoplessie		—	3	3	
Infiammaz.	delle vie aeree	4	5	9	
	addominali	7	3	10	
Tubercolosi		1	3	4	
Pellagra		1	—	1	
Tabe senile		4	2	6	
Altre malattie		7	4	11	

MATRIMONI

contratti fra celibi	17
» » celibi e vedove	1
» » vedovi e nubili	1
» » vedovi	1
Totale	20

FATTI VARII

Due ritratti. Sono del de Zerbi: «L'imperatore Guglielmo, veduto da vicino, è proprio quel che si dice *un buon uomo*. È un simpatico vecchio, un bel gentiluomo, pulito, calmo, tranquillo, senza fiele; è la Divina Provvidenza vestita da maresciallo tedesco. Vedendolo si capisce subito il perchè egli mandasse i più importanti telegrammi alla moglie; si spiega subito la ragione di quel telegramma dopo Gravelotte che non ho mai potuto dimenticare: *Son tre giorni che non mi cambio la camicia, ringraziamo la Divina Provvidenza*; — ma, vedendolo, è impossibile che vi spieghiate il giovane ufficialetto di Waterloo e il vecchio generale di Sédan. Vi vien voglia di dire: Blüker allora, ed ora Bismarck e Moltke gli han detto: Va; ed egli, per non dire di no, è andato. In vederlo, insomma, questo secondo Barbarossa vi diventa subito simpatico e v'ispira grandissima fiducia.

Moltke che gli viene appresso, Moltke è un altro paio di maniche. La sua fisonomia è una doccia d'acqua fredda. È Gerra smagrito, con le gote color di rosa, e con lo sguardo profondo. Ha un sorriso che vi pare pensatamente leggiero ed ingenuamente beffardo, un sorriso che ricorda Voltaire, ma un Voltaire nebuloso che vi attrae, mentre vi fa paura, che v'inghiotte dimostrandovi che siete bene inghiottito. I ritratti esprimono la cartapecora, ma non il roseo, e lo fanno apparire repellente, mentre è pauroso ed attraente, ad un tempo.»

Parroci eletti. A San Siro, frazione di Bagnoli (Padova) dovendo aver luogo la nomina del parroco per parte delle due famiglie Zara e Marchiori, aventi diritto di *jus* patronato, queste credettero di deferire l'esercizio del loro diritto alla popolazione, la quale nel giorno di mercoledì 13 corrente, unanime, elesse a parroco Tod schini don Giuseppe, di Piove.

Concorso. È aperto un concorso per titol e, dove questo riuscisse inefficace, per esam alla cattedra di chimica agraria nella R. scuo superiore d'agricoltura in Portici. Le istan accompagnate dai titoli dovranno essere p sentate alla presidenza del Consiglio direttivo Portici non più tardi del 31 corrente ottobr

Il mistero della stazione di Roma Il questore di Napoli ha, come è noto, scopert l'assassino di quella giovane che fu trova cadavere in un baule alla stazione di Roma. L vittima abitava da ultimo ad Acerra, dond partì con quello che doveva esserne il sicari Nella camera da lei abitata pare siasi trovat una lettera che mise l'autorità sulle tracci dell'assassino. È certo Salvatore Daniele. È u uomo, dice il *Piccolo*, che mostra aver passa la quarantina solo di qualche anno; statura me zana: occhi infossati; una cicatrice ch'è press il destro occhio lo fa truce; favoriti e mustac chi color castagno-scuro; insieme del volto ri buttante secondo alcuni, secondo altri insignifi cante; porta sempre un *pince-nez*. È qualcos tra il popolano e il borghese, ma non un plebe addirittura come altri ha detto. Sulla causa de misfatto, nulla ancora di certo.

Disposizione ministeriale. L'on. mini stro Bonghi ha in questi giorni diramata u circolare a tutti gli istituti dipendenti dal su ministero, colla quale proibisce loro dal 1 gen naio prossimo in poi di impiegare in retribuzio ni al personale straordinario le somme asse gnate in bilancio unicamente alle spese ordi narie dell'ufficio.

Le pioggie di questi giorni, insistenti, e terne, sono pressochè generali. A Genova la piog gia dirotta caduta la mattina del 20 produsse una inondazione in Dogana. Il locale dei due bilic ed il piazzale furono completamente allaga perchè l'acqua usciva dalle chiaviche e cade dalle tettoie con una straordinaria veemenz Molte partite di mercanzie e specialmente un grande quantità di sacchi di zucchero furo grandemente danneggiate.

CORRIERE DEL MATTINO

A MILANO.

La giornata del 21 fu occupata nella visit dei principali monumenti di Milano e nella cacci nel parco di Monza. La caccia è riuscita splen didissima. Il Principe Umberto ha fatto g onori di casa in modo veramente reale. Si co minciò la caccia alle 12 1/2 e furono uccisi be 500 fagiani e 38 caprioli. L'Imperatore uccis ventidue fagiani e quattro caprioli. Alle ore è mezzo ebbe luogo uno splendido *lunch*, servit con grande sfarzo. Il ritorno a Milano fu fatt alle 6 pom. L'imperatore ed il suo seguit espressero più volte la loro grandissima soddi sfazione. L'Imperatore s'è divertito immens mente. Egli ha dichiarato che spedirebbe tos a Berlino, ove farà un grande *eclat*, tutta selvaggina che gli fu regalata.

Dettagli sulla caccia a Monza: Scorti dal R frammezzo ad uno stormo di fagiani, due stu pendi polli, di proprietà d'un guardacaccia, resi selvatici dalla loro continua convivenza c fagiani, li scelse ai suoi colpi, e con un doppiett li fulminò. Raccoltili tosto, il Re chiamò a sè guardacaccia, e gli ingiunse di non iscordar di spedirli a lui a Milano.

E la *mise* dei cacciatori? Il Re era vestit di velluto nero alla cacciatora, con cappello ne calabrese, e stivali alti. L'Imperatore, era abito chiaro, pure da cacciatore, e cappello bia co. Nelle altre persone e specialmente fra i t deschi, dominava, nel vestito, il color bigio ve dastro.

Alla sera, di ritorno a Milano, ebbe luogo ballo a corte che riuscì brillantissimo. V'e un'immensa folla. Si calcola che fossero 4 signore. La Corte entrò alle ore 10 1/4. L'Im peratore dava il braccio alla Principessa Ma gherita, il Re alla Duchessa di Genova. Principi, Moltke e le notabilità prussiane d vano il braccio alle dame di Corte. Il Princi Umberto vestiva l'assisa di colonnello degli u sari prussiani. (Elegante colbach dal quale es una punta di beretto rosso con fiocco d'oro tunichetta attillata di color celeste tempestat d'argento con gran colletto diritto d'argent *spencer* celeste con cordoni d'argento e questo le medaglie e le insegne degli ordi cavallereschi; nella cintura una fascia d'argen legata stretta con lungo fiocco e da ques pende la sciabola con *sabre-tasche* rossa, sul quale sono le iniziali dell'imperatore; calzo azzurri strettissimi che si chiudono alla gamb coperta da stivalone.) L'Imperatore sempre so ridente parlava continuamente colla Principes Margherita e colla Duchessa di Genova. Il si intrattenne quasi sempre con Moltke. danze furono animatissime. Verso mezzanot la Corte lasciava il ballo.

Ieri doveva aver luogo la gita a Como, ma sospesa a causa del cattivissimo tempo. Da Co telegrafano che si erano fatti grandi prepar tivi. Le Autorità e le Società operaie trovavan a Camerlata, la cui Stazione era addobbata. tendevano 4 vapori addobbati. La folla e enorme, bandiere da per tutto, anche sull'al

del castello Torriani. La gita al Lago avrà luogo forse oggi. Il telegramma che annunziò la sospensione della gita fu accolto con molto dispiacere da quelle popolazioni. Ivi pure pioveva forte.

* *

L'Imperatore, intrattenendosi con un illustre personaggio politico, insistette nel pensiero che l'alleanza dell'Italia colla Germania è una garanzia della pace d'Europa. «Guai, disse S. M. per la Germania ed anche per l'Italia, se questa alleanza si rompesse! Non amo la guerra: spero d'evitarla. » Relativamente al clero, disse che « egli non perseguita alcuno, ma che è deciso a far rispettare la legge. »

* *

La pergamena miniata, che fu data al Municipio da firmare all'Imperatore, è di corale antico: sopra il fondo azzurro spiccano gli stemmi Sabaudo e Imperiale. La croce è di argento in campo rosso. L'aquila nera in campo d'oro. Sopra gli stemmi sta la stella d'Italia.

* *

Nella visita che l'Imperatore ha fatto al Duomo il clero si ritirò in sagrestia. Tre sacerdoti fecero vedere gentilmente il tesoro all'Imperatore.

Alla rinfusa. — L'Imperatore Guglielmo diede il 21 corr. una lunga udienza a Biancheri, parlando dell'amicizia dell'Italia colla Germania, come di una guarentigia della pace.

Il generale Petitti pubblicò un ordine del giorno alle truppe per far loro conoscere che l'ordine, la disciplina, la bella tenuta ed il contegno furono apprezzati ed encomiati in modo lusinghiero dall'Imperatore.

Il *Pungolo* dice che Moltke, alla grande Rivista di martedì, così si espresse sul Corpo dei bersaglieri: «I bersaglieri hanno nel loro abbigliamento il nero della morte, e nel movimento tutto il vigore della vita».

Lo stesso giornale crede inesatta la notizia che Moltke voglia recarsi a Roma; l'equivoco deve essere venuto da ciò, che questo desiderio fu espresso dal colonnello de Claer, aiutante di campo del maresciallo, il quale pare abbia molta curiosità di vedere il Papa.

Un dispaccio del *Monit. di Bologna* riporta la voce che l'Imperatore, *in incognito*, si recherà a visitare Firenze. (?)

Il *Popolo Romano* dice di sapere che Sua Maestà il Re dopo le feste di Milano farà ritorno a Torino e passerà tutto il resto di ottobre alla Mandria. Verrà poi a Firenze, e soggiornerà alla Petraia sino alla riapertura del Parlamento.

* *

Il giorno che arrivò l'Imperatore Guglielmo a Milano furono ritirati a quella stazione 85,000 biglietti. La Società dell'Alta Italia oltre alle proprie carrozze ne prese ad imprestito dalle altre Società n. 3200. Nonostante questo aumento furono adoperati anco tutti i vagoni da merci e fino quelli da carbone.

Tutti in Francia si occupano del discorso di Thiers ad Arcachon in favore della repubblica e di quello di Rouher ad Ajaccio in favore della necessità di « rivedere » la costituzione, argomento che, come si sa, è il caval di battaglia dei bonapartisti. Quello però che preoccupa ancora di più l'opinione pubblica in Francia si è la minaccia dei giornali officiosi all'indirizzo dell'Assemblea, la quale, se non abolisce lo scrutinio di lista infliggendo una disfatta a Buffet, viene fin d'ora avvertita che Mac-Mahon chiamerebbe al potere un gabinetto ancor più conservatore, un gabinetto extra-parlamentare, al *coperto da ogni voto ulteriore*, come scrive il corrispondente del *Times (beyond the reach of ulterior votes)*. Si tratterebbe insomma di un colpo di Stato, senza atti di aperta violenza.

In Ungheria si attende con impazienza la riapertura della dieta, come quella che darà opportunità al ministero di presentarsi al paese coi suoi progetti concreti e sviluppare di tal modo il suo programma di governo, specialmente per ciò che riguarda le riforme amministrative. Questi progetti comprendono la riforma nella gestione delle imposte, nelle ispezioni scolastiche, nei lavori pubblici e nell'amministrazione della giustizia. Oggi stesso si annunzia che, accettate le dimissioni di Wenkheim, Tisza assunse la presidenza del ministero ungherese, conservando il portafoglio degli affari interni.

In Baviera quanto si era predetto è avvenuto. Il Re non soltanto non accettò l'indirizzo, ma riprovò anche il tuono, se non di esso, che, non accettato, si sottraeva alla critica, della relativa discussione, locchè vale, presso a poco, lo stesso. La dimissione del ministero non è accettata; la Camera è aggiornata fino a nuove disposizioni, sull'indole delle quali sarebbe difficile conservare alcun dubbio.

Un dispaccio oggi ci annuncia che il Sultano ha mandato a Mostar una persona di sua fiducia onde essere esattamente informato sull'andamento della insurrezione e sulle riforme da farsi. Nel tempo stesso torna in campo la voce di trattative fra la Turchia e il Montenegro per indurre quest'ultimo a mantenere uno rigorosa neutralità mediante compensi territoriali. Per ottenere questa neutralità, la Turchia sarebbe disposta a concedere al Montenegro anche il porto di Spitza, che è da molto tempo nei desiderii del Montenegro. Sarebbe questa un'astuzia della Turchia per mettere la discordia fra il Montenegro e la Serbia? È molto probabile. Da Costantinopoli intanto oggi si smentisce la voce di tumulti in Bulgaria e della violazione della frontiera serba.

Nelle Indie inglesi si fanno grandi preparativi pell'arrivo del principe di Galles. Il Nizam andrà a incontrarlo a Bombay con un seguito di non meno di 3000 persone. Anche il giovane Guikowar di Baroda andrà a Bombay ad ossequiare il principe e sarà accompagnato pure da circa 3000 persone. Si aggiungano ancora altri principi e capi di rango minore e i loro seguiti, e si vedrà che presso Bombay ci sarà un vero esercito di grandi indigeni. Sarà uno spettacolo che non si può vedere che nelle Indie, avuto riguardo ai ricchi costumi, e alla profusione di gemme.

— Sappiamo, scrive la *Libertà*, che è ferma intenzione del Governo di riaprire la Camera entro la prima metà di novembre. Nel primo periodo dei lavori parlamentari, ossia fino alle vacanze di Natale, l'assemblea dovrà occuparsi delle Convenzioni Ferroviarie, e dell'approvazione dei bilanci preventivi del 1876. Esaurite queste materie, la prima sessione della 12 Legislatura sarà dichiarata chiusa: e la nuova s'inaugurerà coi primi dell'anno con la consueta solennità del discorso reale.

— Il processo per l'assassinio di Raffaele Sonzogno, procede con quella prudente lentezza che è voluta dalla gravità del delitto e dalle circostanze che lo accompagnano.

Finora non è avvenuto alcun incidente notevole. Il giorno 20 furono esauriti gl'interrogatori degl'imputati Frezza, Morelli e Farina. Rimanevano da sentirsi gl'imputati Luciani, Armati e Scarpetti.

Il Luciani presta grandissima attenzione ai più minuti particolari del processo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 22. La *Corrispondenza Politica* ha da Pest: L'Imperatore accettò la dimissione di Wenkheim come presidente pel Consiglio dei ministri, e nominò Tisza presidente del Ministero. Wenkeim resta ministro presso la persona dell'Imperatore. Lo stesso giornale annunzia che le misure finanziarie turche estendonsi non solo sui cuponi, ma anche sulle scadenze delle estrazioni dei lotti turchi.

Ragusa 21. *(fonte slava)*. Il Sultano inviò a Mostar un personaggio di fiducia incaricato di rendergli esatto conto della situazione circa le operazioni di guerra e le riforme. La Turchia tratta col Montenegro per indurlo a non aiutare gl'insorti, promettendogli compensi territoriali e forse anche il porto di Stizza.

Londra 21. La riunione dei portatori delle obbligazioni turche approvò diverse mozioni, specialmente la nomina d'una Commissione per trattare coi Governi inglese e turco.

Perpignano 22. Il Colonnello carlista Pedrahs, comandante a Ripoli, fu trovato ieri morto sul territorio francese. Credesi in seguito a ferite ricevute in Spagna.

Atene 21. La Camera elesse Cumunduros presidente. Cumunduros fu chiamato dal Re che probabilmente lo incaricherà della formazione del Gabinetto.

Costantinopoli 21. Sono smentite ufficialmente le voci di tumulti in Bulgaria e la violazione della frontiera serba da parte dei turchi.

Lima 17. L'elezione presidenziale riuscì favorevole a Pardo. Parecchi morti e feriti qui e nelle Provincie.

Ultime.

Berlino 22. Il primo Borgamastro di Berlino telegrafò a Milano al ministro di Germania di presentare all'imperatore l'espressione della grande gioia pella simpatica accoglienza da lui ricevuta da parte del Re e del popolo italiano.

L'Imperatore rispose ringraziando sinceramente e soggiungendo che si era particolarmente rallegrato nel vedere la sua grandiosa impressione degli ultimi giorni, rinforzata da questa congratulazione che gli fu inviata dalla Germania. L'Imperatore soggiunse: « Io sgorgo con voi nella accoglienza estremamente amabile e cordiale che ricevetti da parte del Re e del popolo amico una nuova garanzia pella pace, pel mantenimento della quale io mi adoprerò con tutti i miei sforzi. »

Londra 22. *Il Times* ha da Berlino: Dicesi che Holmes, console inglese a Mostar, in una relazione accusa i serbi ed i montenegrini di fomentare l'insurrezione, dichiara che la pacificazione è assai difficile, essendo le frontiere dell'Austria, della Serbia e del Montenegro aperte agli insorti.

Aden 21. Il vapore *Livorno* del Lloyd italiano è partito pel Mediterraneo.

Belgrado 22. L'imperatore di Germania e Mac-Mahon fecero presentare al principe le loro felicitazioni in occasione del suo matrimonio. Il principe sanzionò la legge sui municipi. La Scupcina accolse la notizia con acclamazioni.

Roma 22. La *Gazzetta ufficiale* pubblica la nomina del comm. Gerra a prefetto di Palermo, e quella del conte Codronchi a segretario generale del ministero dell'interno. I relativi decreti reali portano la data del 20 corr. e le due nomine avranno effetto dal primo novembre prossimo.

A Milano

Milano 22. Il tempo è piovoso; l'Imperatore non è uscito. I principi Amedeo e Tommaso ed il generale Ciardini furono decorati del gran cordone dell'Aquila Nera. Tutto il seguito militare del Re ebbe delle decorazioni. L'Imperatore regalò a Minghetti il suo busto in marmo ed a Visconti il suo ritratto ad olio.

Milano 22 ore 9 pom. L'Imperatore si recò a Brera ed esaminò le principali opere esposte. Visitò quindi la Pinacoteca e la Biblioteca nazionale.

Fece quindi il giro della città facendo alcuni acquisti. Stassera in forma privata assisterà probabilmente allo Scala.

Questa sera, essendo cessata la pioggia, si replicò l'illuminazione della Piazza del Duomo, che ebbe infelicissimo esito.

L'imperatore partirà domattina alle ore 11 e pernotterà ad Ala od a Bolzano. Il Re si recherà a Torino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	748.3	745.3	743.6
Umidità relativa . . .	91	75	84
Stato del Cielo . . .	piovigg.	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	1.9	0.2	2.0
Vento { direzione . .	N.	E.	E.
Vento { velocità chil. .	3	8	6
Termometro centigrado	13.6	16.2	14.6

Temperatura { massima 17.4 / minima 12.4

Temperatura minima all'aperto 10.7

Notizie di Borsa.

BERLINO 21 ottobre.

Austriache	485.—	Azioni	353.50
Lombarde	173.—	Italiano	71.90

Parigi 20. Lotti turchi 81.—; Consolidati turchi 26.97. Fiacca.

PARIGI 21 ottobre.

3 0/0 Francese	65.62	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0/0 Francese	104.90	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.35	Londra vista	25.22.—
Azioni ferr. lomb.	225.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1/8
Obblig. ferr. V. E.	218.—		

LONDRA 21 ottobre

Inglese	94.1/4 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.3/4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.— a —.—	Merid.	—.—
Turco	26.5/8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 22 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.60 a —.— e per cons. fine corr. da 78.65 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.50	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47 1/2	»	2.48 1/2
Banconote austriache	»	2.36 3/4	»	2.37.—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.50	»	76.55
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.65	»	78.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.49	»	21.50
Banconote austriache	»	236.25	»	236.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 22 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.36.—	5.37.1/2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.08.—	9.13.—
Sovrane Inglesi	»	11.42.—	11.44.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.65	105.10
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 21	al 22 ottobre
Metalliche 5 per cento	fior.	69.55	69.40
Prestito Nazionale	»	74.10	73.90
» del 1860	»	110.75	110.75
Azioni della Banca Nazionale	»	928.—	928.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	204.40	203.50
Londra per 10 lire sterline	»	113.30	113.80
Argento	»	104.20	104.95
Da 20 franchi	»	9.07.1/2	9.11.—
Zecchini imperiali	»	5.38.—	5.41.—
100 Marche Imper.	»	56.25	56.35

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 21 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.70	a L.	19.4
Granoturco vecchio	»	»	12.50	»	12.85
» nuovo	»	»	9.70	»	10.40
Segala	»	»	11.10	»	11.45
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.90	»	—.—
Lupini	»	»	10.40	»	10.75
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli { alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
Fagiuoli { di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	10.50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

P. VALUSSI Direttore responsabile.
C. GIUSSANI Comproprietario

AVVISO D'ASTA VOLONTARIA

Nel giorno di sabbato 30 ottobre corr., alle ore 11 ant., nei magazzeni della Stazione ferroviaria di questa Città si procederà alla vendita per asta privata di una partita d'**avena** consistente in n. 172 sacchi del peso di kil. 10028, alle condizioni di cui i precedenti avvisi, pubblicati nei num. 242 e 243 del presente Giornale.

Udine, 23 ottobre 1875

N. 4003 1

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO

Mediante pubblica asta per gara a voce da tenersi in Udine il giorno 28 ottobre corrente, ore 10 antimeridiane, avrà luogo la vendita dei N. 12 tori descritti nella tabella sottoposta, alle seguenti condizioni:

Art. I. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella tabella qui appiedi.

Art. II. Per poter farsi offerente all'asta occorre che l'oblatore si obblighi in caso che resti deliberatario di uno o più tori di usarne degli stessi moderatamente per monta, entro i confini della Provincia pel corso di 3 anni decorribili dall'epoca in cui comincierà la monta stessa.

Art. III. L'aspirante dovrà depositare un importo corrispondente al 10 per cento del dato d'asta.

Art. IV. La gara avrà luogo per ciascun toro, nell'ordine della tabella sottoposta, e qualunque sia il momento in cui terminerà la stessa, l'aggiudicazione definitiva verrà dalla stazione appaltante pronunciata un'ora dopo l'ultima offerta, ed in ogni caso non prima delle ore 3 pomeridiane dello stesso giorno dell'asta, ove la gara avesse termine prima delle ore 2 pomeridiane.

Art. V. L'aggiudicazione definitiva si fa seduta stante dalla Commission che pesiede l'asta, ed il prezzo verrà sul momento esborsato alla Commissione medesima, prima della firma del relativo contratto.

Art. VI. L'acquirente è obbligato di dare al toro un buon trattamento, e qualora esso ammalasse, dovrà esserne data notizia alla Deputazione Provinciale, la quale si riserva a sue spese di farlo visitare dal Veterinario Provinciale.

Art. VII. Dovrà all'atto dell'acquisto stabilirsi il Comune in cui sarà collocato il toro, ed inoltre dovrà essere notificato alla Deputazione Provinciale qual qualunque cambiamento di località che l'acquirente reputasse più opportuno, e ciò pel corso dell'intiero triennio.

Art. VIII. Ad assicurare l'adempimento degli obblighi di cui sopra, dovrà il deliberatario prestare una garanzia giudicata idonea dalla stazione appaltante, per un importo eguale al prezzo di delibera, da pagarsi da esso, nel caso mancasse alle suddette condizioni.

Art. IX. Stipulato il contratto, saranno immediatamente consegnati i tori acquistati ai rispettivi deliberatarj, e sarà quindi restituito il deposito, sottratte le spese di registro e bollo.

Udine li 18 ottobre 1875.

Il R. Prefetto Presidente
BARDESONO.

Il Deputato Prov. A. MILANESE — p. il Segretario SEBENICO

Descrizione dei tori da vendersi all'asta.

1. Torello detto Rosso di mesi 22, Razza Friburgo, prezzo a base d'asta L. 470.
2. Torello detto Forte, pelo rosso a macchie bianche di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 370.
3. Torello detto Testa bruna, bianco a macchie rosse di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 470.
4. Torello detto Vivace - simile di mesi 13, idem, prezzo a base d'asta L. 320.
5. Torello detto Galiardt - simile di mesi 6, idem. prezzo a base d'asta L. 300.
6. Torello detto Testa bianca - simile di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 420.
7. Torello detto Granvillart, rosso a macchie bianche di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 420.
8. Torello detto Bulle - simile di mesi 14, idem, prezzo a base d'asta L. 370.
9. Torello detto Bello, bianco a macchie rosse di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 470.
10. Torello detto Ravo, rosso a macchie bianche di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 420.
11. Torello detto Morello, pelo morello di mesi 13, Razza Svitto, prezzo a base d'asta L. 390.
12. Torello detto Grigio, pelo grigio di mesi 16, idem, prezzo a base d'asta L. 580.

L'asta seguirà in Udine Via Manzoni, Casa Ballico.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 791 2 pubb.

Municipio di Remanzacco

Avviso

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune coll'annuo emolumento di l. 366.

Le istanze di concorso corredate dai valuti documenti saranno prodotte al Municipio nel termine suindicato.

Remanzacco li 12 ottobre 1875.

per il Sindaco l'assessore delegato
PUPPINI VITO

N. 763. IX 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di S. Pietro

Comune di Savogna

Avviso d'asta

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta, tenutosi in quest'ufficio nel giorno 19 ottobre per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione dei tre tronchi di strade dette Poduolam, di Savogna e di Brizza sul dato regolatore della perizia di l. 27778.90.

Si rende noto che nel giorno 4 novembre p. v. alle ore 9 ant. in quest'ufficio sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi ne fa le veci si terrà un secondo esperimento d'asta per i lavori sudetti, colle condizioni dell'avviso 29 settembre p. p. n. 699 IX inserito nel Giornale di Udine ai num. 237, 238 e 239, e che il termine per i fatali scadrà col giorno 20 novembre ore 12 meridiane.

Dato a Savogna li 20 ottobre 1875.

Il Sindaco
GARLIGH

Il Segretario
Blasutig

N. 602 2 pubb.

Strade Comunali Obbligatorie
Esecuzione della Legge 30 agosto 1868

Comune di Pinzano al Tagliamento

Avviso

Presso gli uffici di questa Segreteria Comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1552.85 che dal confine territoriale di Castelnuovo del Friuli mette allo abitato di Valeriano.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce ed accolte da questo Segretario n apposito Verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimonj

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo a quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Pinzano al Tagliamento li 15 ottobre 1875

Il Sindaco
SOUASI.

Il Segretario Comunale
Geliani

N. 603. 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Municipio di Faedis

AVVISO

A tutto il giorno 9 novembre, resta aperto il concorso ai posti indicati nella tabella in calce.

Le aspiranti produranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subito vajuolo;

c) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio:

d) Patente d'idoneità;

e) Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Le elette entreranno in funzione coll'apertura dell'anno scolastico 1875-76.

1. Maestra in Faedis per la scuola elementare femminile coll'annuo stipendio di L. 400.

2. Maestra in Campeglio per la scuola mista coll'annuo stipendio di L. 500.

Faedis li 17 ottobre 1875

Il Sindaco
G. ARMELLINI.

N. 567 XIV 2 pubb.

Municipio di Castelnovo del Friuli.

Avviso

A tutto il giorno 15 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestra Elementare femminile di questo comune coll'annuo emolumento di it. lire 366.00.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico.

Dall'ufficio Municipale li 18 ottobre 1875.

Il Sindaco
DEL FRARI

Il Segretario
G. Colautti

N. 474. 1 pubb.

CONSIGLIO

d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine

AVVISO

Per norma delle parti interessate si porta a pubblica conoscenza, che col 1 novembre p. v. si darà principio alle operazioni di Rimessa dei pegni fatti durante l'anno 1874 presso questo Monte di Pietà i cui Biglietti sono di color bianco, e che tale rimessa deve essere fatta di mano in mano che scade la durata di 20 mesi decorribili dalla data esposta nei biglietti, e ciò a scanso delle dannose conseguenze dipendenti dal ritardo.

Udine, 21 ottobre 1875

Per il Presidente
A. MORPURGO

Il Segretario
G. Gervasoni

ATTI GIUDIZIARJ

Fallimento

IL CANCELLIERE
DEL TRIBUNALE CIVILE CORREZIONALE DI PORDENONE

rende noto

che il Tribunale predetto con odierna sentenza ha dichiarato il fallimento di Tisiotti Antonio fu Bernardino, commerciante di S. Vito al Tagliamento, nominando a Sindaco provvisorio il sig. Zamparo Angelo pure di San Vito e destinando il giorno 6 (sei) novembre p. v. per la convocazione dei creditori dinanzi il giudice sig. Ferdinando Gialina, che fu delegato alla trattazione del relativo procedimento, onde procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

Pordenone, 21 ottobre 1875.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Accettazione d'eredità

Il sottoscritto a sensi dell'art. 755 cod. civ. notifica che con verbale 24 settembre p. p. Antoni Sburlino fu Giovanni di Ampezzo vedova fu Antonio Salon ha dichiarato di accettare beneficiariamente per conto ed interesse dei minori suoi figli Giacomo, Maria e Luigi l'eredità abbandonata dal fu Antonio Salon q. Giacomo mancato a vivi in Ampezzo nell'8 luglio 1873 in base al testamento 23 luglio 1875 regolarmente pubblicato.

Dalla Cancelleria Mandamentale
Ampezzo, 15 ottobre 1875.

Il Cancelliere
G. FRACCHIA

Sunto di citazione

Ad istanza di Osualdo De Lorenzi fu Bernardo di S. Vito, con domicilio presso l'Avv. Barnaba, io sottoscritto Usciere addetto alla Pretura di San Vito, ho citato siccome cito De Lorenzi Valentino fu Bernardo dimorante in Trieste via della Posta n. 16 a comparire avanti la R. Pretura di S. Vito al Tagliamento all'udienza del dì 29 novembre 1875, alle ore 10 ant. per ivi rispondere agli interrogatori formulati nell'ordinanza 22 settembre 1875 del sig. Vice Pretore del Mandamento di S. Vito, e ciò nei sensi e per gli effetti di legge.

S. Vito, 19 ottobre 1875.

Valle Valentino

Avviso.

Il sottoscritto avvocato residente in Pordenone quale Procuratore sostituito del sig. Francesco Orter di Udine rende noto che proseguendo nella intrapresa esecuzione immobiliare in confronto delli signori Teresa Pontoni vedova Petrucco per sè e quale tutrice dei minorenni Teresa, Gio. Batt. ed Antonio fu Luigi Petrucco, Natale, e Giuseppe fu Luigi Petrucco di Cavasso Nuovo, Marina Petrucco moglie a Carlo Nascimbeni di Spilimbergo e Maria Petrucco vedova di Candido Petris di Pordenone, va a produrre ricorso al l'ill. sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone per nomina di Perito onde abbia a stimare gli immobili esecutati e qui appresso descritti.

Immobili da stimarsi in mappa di Maniago

alli n. 9298, 9301, 9323, 9307, 9734, 9736, 9751, 9753, 9780, 9782, 9784, 9796, 9803, 9804, 9820, 9934, 9947, 9956, 9902, 9919, 9932, 9832.

In pertinenze e mappa di Cavasso

alli n. 1983, 1985, 1987, 2072, 2077, 2081, 2082, 2083, 2085, 2086, 2087, 2088, 2121, 2139, 2145, 2146, 2162, 2163, 2470, 2471, 2472, 2477, 2496, 2497, 2498, 2940, 2084, 3065, 3456, 3458, 3534, 3579, 3583, 3593, 3595, 3626, 3638, 3639, 3642, 3643, 3678, 3880, 3881, 3906, 3907, 3909, 3915, 3916, 4007, 4010, 4461, 4470, 4513, 4514, 4927, 4938, 4968, 4970, 5125, 5425, 5444, 5464, 5561, 5607, 5935, 6004, 6015, 6024, 6056, 6221, 6222, 6303, 6304, 6305, 6310, 6572, 6579, 6596, 6597, 3238, 3335, 3627, 5383, 5384, 2990 *a*, 1168, 1169, 1170, 1979, 2095.

In Comune e mappa di Frisanco

alli n. 1263, 1655, 1680, 2196, 2282, 3035, 3954, 3969, 4025, 4037, 4945, 5079, 5080, 5873, 7645, 8579, 8580, 8581, 8582, 8583, 8584, 8585, 8600, 8604, 8660, 9051, 9052, 9686, 10152, 8405 *a*, 8406 *a*, 3967 *a*, 8598 *i*, 8601 *h*, 3967 *b*, 3968 *k*, 8601 *i*, 3967 *c*, 8601 *i*, 3967 *d*, 8601 *k*, 3967 *e*, 8601 *l*, 8601 *l*, 8599 *a*, 8602 *a*, 8599 *b*, 8602 *b*, 8599 *c*, 8602 *c*, 3968 *i*.

In Comune e mappa di Fanna
alli n. 2977, 3342.

In Comune e mappa di Arba
alli n. 661, 1999.

ELLERO D.R ENEA.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.